

## Scattano i termini per presentare il “Buono famiglia”

**Pubblicato:** Lunedì 16 Febbraio 2009

Da oggi, lunedì 16 febbraio, e fino a venerdì 13 marzo si potranno presentare alle ASL le domande per ottenere il "Buono Famiglia", il contributo di 1.500 euro che verrà corrisposto, in tre tranches di 500 euro, alle famiglie a basso reddito che hanno almeno tre figli minorenni.

Si entra così nella fase operativa di un provvedimento straordinario istituito dalla Regione Lombardia «a favore delle famiglie – come spiega il presidente Roberto Formigoni – per aiutarle ad affrontare una situazione economica che si prospetta più difficile di quelle degli anni passati».

Secondo l'assessore alla Famiglia e Solidarietà sociale, Giulio Boscagli, saranno circa 15.000 le famiglie interessate: «Si tratta di nuclei dal reddito medio basso – spiega – che devono proseguire senza incertezze il compito di accudire i figli, accogliere gli anziani, assistere i disabili».

Questo nuovo bonus regionale cerca di coniugare le limitate risorse disponibili (circa 20 milioni di euro) con gli impegni della Regione anche su altri fronti.

«Potrà essere richiesto – spiega ancora l'assessore

Boscagli – dalle famiglie con almeno tre figli (compresi quelli in affidamento) minorenni, uno dei quali deve avere meno di sei anni. Abbiamo voluto includere la fascia di età 0-6 anni perché è quella nella quale l'onere della cura è più elevato e per la quale invece non sono previsti altri sostegni».

Per poter essere ammessi alla misura è necessario avere un ISR (Indicatore della Situazione Reddittuale), riferito ai redditi percepiti da tutti i componenti della famiglia nel 2007, non superiore a 10.000 euro. Al calcolo dell'ISR concorrono il numero dei componenti della famiglia, il reddito complessivo eventualmente ridotto del canone annuale di locazione dell'abitazione di residenza) e altre caratteristiche strutturali (famiglie con un solo genitore e con due genitori lavoratori; presenza di persone con handicap o invalidità).

Anche per questo motivo il bonus ha un carattere sperimentale e verrà sottoposto ad una valutazione rispetto all'applicazione dei nuovi criteri della ripartizione.

La domanda va presentata agli sportelli appositamente predisposti presso i distretti delle Asl, alle quali spetta anche la raccolta delle domande, la verifica della loro ammissibilità, la predisposizione delle graduatorie degli aventi diritto in base al reddito, l'erogazione dei contributi e la verifica della veridicità dei dati che i richiedenti hanno fornito. L'Asl ha anche il compito di fornire informazioni, di comunicare alle famiglie l'assegnazione del contributo e di

disporre per il bonifico o per l'invio del vaglia postale.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it